

venerdì 4 luglio 2008

Il concerto di mercoledì sera a piazza del Plebiscito ha aperto un dibattito sull'importanza dei grandi eventi per il rilancio di Napoli. I commercianti napoletani hanno presentato un dossier fotografico sul degrado urbano. Il Mattino riferisce delle preoccupazioni della Cgil sulle ricadute che la manovra economica del governo avrà per il Sud.

Il Mattino

"Basta eventi inutili puntiamo sul Plebiscito" di Giuseppe Crimaldi (pag. 34)

Dopo la grande serata di mercoledì scorso con il concerto diretto da **Zubin Metha** a piazza del Plebiscito, Napoli torna alla "normalità" e si interroga sull'utilità dei grandi eventi per uscire dal difficile momento che sta vivendo. A sostenere la scelta di puntare su poche manifestazioni ma di grande spessore è l'Assessore regionale al Turismo **Claudio Velardi**, per il quale "basterebbero tre grandi eventi in un anno". Sulla stessa posizione di **Velardi** si colloca gran parte del mondo culturale cittadino. Intanto prosegue la polemica tra gli albergatori ed il sindaco **Iervolino**. "Non ho mai trovato gli albergatori contenti di qualcosa" ha detto il sindaco replicando ai rappresentanti della categoria che chiedevano soluzioni tempestive per la ripresa dopo la crisi dei rifiuti.

Sull'argomento segnaliamo a pag. 1 sul **Corriere del Mezzogiorno** il commento di *Mariella Pandolfi* dal titolo: **"L'eccezione senza regola"**.

Repubblica - Napoli

"Foto - denuncia dei commercianti" di Maria Pirro (pag. 7)

Una mostra fotografica organizzata dall'Ascom a piazza Salvo D'Acquisto: in questo modo i commercianti napoletani portano alla ribalta il degrado cittadino. Le foto mostrano i segni più evidenti del disagio che i napoletani sono costretti a vivere quotidianamente: emergenza rifiuti, traffico senza controlli, buche e dissesti stradali, venditori ambulanti ad ogni marciapiede. Si tratta di un duro atto di accusa al Comune, inadempiente su più fronti. "Siamo abbandonati" ha detto il presidente dell'Ascom **Antonio Pace**. Ma, nello stesso tempo, i commercianti sono pronti a riaprire il dialogo con l'Amministrazione comunale con spirito costruttivo "per rilanciare, dopo false promesse e false partenze, un progetto di sviluppo serio".

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Marisa La Penna* a pag. 36: **"Traffico, buche e abusivi: un dossier accusa"**;
- **Il Denaro**, *Biagio Porta* a pag. 13: **"Napoli inospitale, un dossier dell'Ascom"**.

Il Mattino

"Infrastrutture: Dpef contro la Campania" di Emanuele Imperiali (pag. 38)

Sarà il Sud a pagare il prezzo più alto della manovra economica del governo. E' la denuncia della Cgil emersa nell'incontro dal titolo "I conti del Mezzogiorno, il Sud tra sviluppo e spreco", tenutosi ieri a Roma. Nel mirino del sindacato soprattutto il Fondo aree sottoutilizzate: il disegno di legge che accompagna il Dpef prevede, infatti, la revoca delle assegnazioni fatte dal Cipe nel periodo 2000 - 2006, quando le risorse non siano state impegnate o programmate entro fine maggio 2008. Inoltre c'è preoccupazione per il definanziamento di alcune infrastrutture meridionali fatto per coprire il taglio dell'Ici. "Non c'è una politica per il Sud" ha dichiarato il segretario della Camera del Lavoro di Palermo **Maurizio Calà**. Mentre quello della Camera di Napoli, *Giuseppe Errico*, ha proposto l'istituzione di un osservatorio capace di verificare l'andamento della spesa.

Corriere del Mezzogiorno

"Pompei, Velardi: "Sarà rivoluzione"" di Carlo Franco (pag. 2)

Intervista all'Assessore al Turismo della Regione Campania **Claudio Velardi**, il quale rivendica la "paternità" dell'allarme lanciato ieri in un articolo del Corriere della Sera sul declino degli scavi di Pompei. Per contrastare il progressivo degrado dell'importante sito archeologico, per **Velardi**, è necessario l'ingresso dei privati nella gestione "autorizzando lo svolgimento di grandi eventi all'interno della città morta". Ed annuncia l'adozione di provvedimenti in tempi molto brevi.

Repubblica – Napoli

"L'economia disuguale" di Diego Guida (pagg. 1 – 12)

Uno dei motivi che bloccano la crescita nel Mezzogiorno è dovuto all'esagerato costo del denaro. Le imprese del Sud pagano almeno 2 punti percentuali in più rispetto a quelle del Nord per accedere a risorse creditizie. Un prezzo dovuto "all'anacronistico assunto" che le attività imprenditoriali nel Mezzogiorno siano più a rischio che nel resto di Italia. In attesa dell'entrata sul mercato della neonata Banca del Sud, **Guida** ritiene molto utile lo stanziamento da parte della Regione di 43,5 milioni di euro a favore dei cinque fondi di garanzia provinciali gestiti da Artigiancassa. Fondi che potranno essere utilizzati "a beneficio delle piccole imprese per i confidi, i consorzi di mutua assistenza per le piccole e medie imprese".

Il Denaro

"Energia, 300 mln per le fonti rinnovabili" di Ettore Mautone (pag. 7)

La Campania dopo aver investito ingenti risorse sulla fonte eolica punta ora sulla fonte solare. Ammontano a 300 milioni di euro le risorse finanziarie che il Paser dedica all'energia, nell'ambito del piano energetico ambientale regionale. L'obiettivo è azzerare entro il 2010 il deficit energetico regionale potenziando le fonti rinnovabili, promuovendo le filiere tecnologiche legate all'energia e l'attivazione di un forum sull'energia e l'ambiente. E' quanto emerge dal convegno sul tema "Campania: fonte di energia rinnovabili" organizzato dalla Regione a Città della Scienza. L'assessore **Cozzolino** ha siglato due importanti accordi. Il primo con l'Enea per la costituzione di una piattaforma tecno-ecologica nel Mediterraneo, utilizzando l'energia solare. L'altro con Innovative Energy Group di Dubai per realizzare in provincia di Caserta, una centrale a biomasse fra le più grandi d'Europa.

Sull'argomento segnaliamo a margine, a firma di *Nadia Pedicini*, l'articolo: **"Sole e vento nelle strategie del Paser"**.

Anche il **Roma** si occupa dell'argomento con un articolo *senza firma* a pag. 12 dal titolo **"Piattaforma solare, firma Enea-Regione"**.

Il Denaro

"Zone Franche, il Governo stringe i tempi" di Angelo Vaccariello (pag. 9)

Entro il 5 agosto le Regioni del Mezzogiorno dovranno comunicare al ministero per lo Sviluppo le aree individuate per la realizzazione delle zone franche urbane. E' quanto prevede una circolare del 26 giugno trasmessa dal ministero a tutte le amministrazioni locali. Le imprese che decidono di localizzarsi nelle zone franche otterranno importanti agevolazioni fiscali, come, ad esempio, la totale esenzione dall'imposta sui redditi per cinque anni. In Campania, la situazione delle zfu non è ancora chiaramente definita. Esiste un'ipotesi "Napoli Est" indicata dalla Giunta regionale mentre un emendamento alla Legge Finanziaria 2007 prevedeva la realizzazione di una zona franca nel Centro storico di Napoli.

Roma

"Fiera della Casa, braccio di ferro" di Mario Pepe (pag. 5)

Intervista "doppia", al presidente della Mostra d'Oltremare **Raffaele Cercola** e ad **Enzo Petriccione**, titolare della ditta Meridiana, la società che avrebbe dovuto organizzare la Fiera della Casa ed ha successivamente rinunciato. **Cercola** sostiene che non ci sia stato nessun soccorso rosso da parte della Regione. Semplicemente si è salvata una storica manifestazione napoletana che rischiava di scomparire. Dal canto suo, **Petriccione** illustra le motivazioni che hanno portato alla rinuncia, evidenziando il rapporto teso con l'Ente Mostra.